

Fentanyl, anche corse clandestine cavalli tra ipotesi furto allâ??ospedale Israelitico

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Un furto su commissione per le corse clandestine di cavalli Ã¨ tra le ipotesi della sottrazione delle 80 fiale di Fentanyl dallâ??ospedale Israelitico di Roma. Si tratta di â??un farmaco di uso quotidiano in ambito ospedaliero, utilizzato da anestesisti e rianimatori per indurre lâ??anestesia generale. Ã? circa 100 volte piÃ¹ potente della morfina e deve essere maneggiato con estrema cautela, perchÃ© puÃ² provocare rapidamente arresto respiratorio e depressione del sistema nervoso centraleâ?•. Per questo motivo, secondo Elena Bignami, presidente della SocietÃ italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti), questo furto appare â??chiaramente un furto su commissioneâ?•. Tuttavia, precisa allâ??Adnkronos Salute, â??non posso affermare con certezza che il farmaco sia destinato allâ??uso voluttuario umano, cioÃ¨ allo spaccioâ?•. Tra le ipotesi â?? oltre a quella degli ambulatori abusivi di medicina estetica â?? câ??Ã¨ anche un possibile impiego come potente analgesico, ad esempio nelle corse clandestine di cavalli, per il controllo del dolore acuto o traumatismi per evitare lo stop dellâ??animale e per farlo correre di piÃ¹ e lo stesso. â??Non ho elementi per confermarlo, ma Ã¨ certamente una possibilitÃ â?•, osserva Bignami.

La presidente della Siaarti dovrebbe partecipare al tavolo tecnico promosso da Palazzo Chigi insieme alla SocietÃ italiana di farmacologia (Sif). Lâ??organismo Ã¨ stato annunciato ieri, nel corso di una riunione convocata dopo il furto delle fiale dalla farmacia dellâ??ospedale romano. Allâ??incontro hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, i ministri Matteo Piantedosi e Orazio Schillaci, il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il comandante dei Nas dei Carabinieri, il direttore della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa) e i rappresentanti del Dipartimento per le politiche contro la droga e le altre dipendenze (Dpa).

Lâ??obiettivo del tavolo tecnico Ã¨ â??valutare la necessitÃ di norme ulteriori per la tracciabilitÃ dei farmaci che determinano effetti droganti, di riordinare la normativa primaria e secondaria sugli obblighi di conservazione dei farmaci medesimiâ?• oltre a â??un incremento dei controlli delle forze di polizia, in primis dei Nas, sullâ??intera filiera di tale tipologia di farmaciâ?•. Su questo punto, perÃ², Bignami invita a distinguere tra lâ??efficacia delle norme e la loro applicazione. â??Il furto Ã¨ di per se un reato â?? spiega â?? Nel caso di farmaci sensibili esistono procedure dettagliate sulla somministrazione,

tracciabilitÃ e sulla loro rendicontazione, in particolare degli oppioidi, dalla farmacia ospedaliera fino al blocco operatorio e alla terapia del dolore e altre unitÃ operative che ne fanno uso. Tutto Ã¨ in appositi registri a disposizione delle autoritÃ competentiâ?•. Secondo la presidente della Siaarti, quindi, â??non servono nuove norme sulla tracciabilitÃ . Tuttavia, siamo disponibili a collaborare con Palazzo Chigi per capire dove il sistema possa aver mostrato criticitÃ , verificare il rispetto delle procedure e, se necessario, rafforzare la formazione degli operatori. Se sarÃ richiesto un contributo formativo, faremo la nostra parteâ?•. Dagli incontri a Palazzo Chigi Ã¨ inoltre emerso che le 80 fiale rubate avrebbero potuto consentire la preparazione di circa 20 mila dosi. Un dato che, secondo Bignami, rende meno convincente lâ??ipotesi dello spaccio al dettaglio. â??Una simile quantitÃ presupporrebbe la disponibilitÃ di circa 20 mila siringhe per la somministrazione del farmaco. Anche per questo motivo tenderei a escludere, almeno in prima battuta, la pista dello spaccioâ?• conclude.

Intanto oggi gli ispettori del ministero della Salute si sono recati allâ??ospedale Israelitico di Roma per accertare cosa Ã¨ accaduto nella farmacia della struttura e come Ã¨ stato possibile il furto. E se sono state rispettare le procedure e le norme che regolano le attivitÃ svolte allâ??interno dei servizi farmaceutici ospedalieri. Sul caso indaga la Procura di Roma, ieri câ??Ã¨ stata lâ??ispezione della Regione Lazio e anche il Nas dei Carabinieri Ã¨ al lavoro. Una delle piste piÃ¹ â??caldeâ?? al vaglio Ã¨ quella degli studi abusivi di medicina estetica, anche in riferimento ai casi di cronaca dello scorso anno che hanno registrato diversi decessi collegati proprio ad interventi estetici esercitati da professionisti in studi abusivi o senza le dovute garanzie di sicurezza per i pazienti. Ieri sera si Ã¨ svolto a Palazzo Chigi un incontro su caso fentanyl in cui â?? nellâ??ottica di rafforzare il coordinamento tra le istituzioni coinvolte e prima menzionate â?? si Ã¨ deciso di avviare nellâ??immediatezza un tavolo tecnico.

default watermark

â??

salute/sanita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 8, 2026
Autore
redazione